

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Novembre 2021

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Nel primo semestre 2021 le esportazioni dei poli tecnologici del Lazio si sono posizionate su livelli pari a circa 6,6 miliardi di euro, in lieve incremento rispetto ai primi 6 mesi del 2020. Ai segnali di recupero dei poli dell'aerospazio e dell'ICT, che hanno evidenziato una crescita a doppia cifra, si contrappone il dato negativo del polo farmaceutico, che sconta una fisiologica decelerazione dopo il boom degli anni precedenti.

Il **polo farmaceutico del Lazio** ha visto infatti nel primo semestre le esportazioni diminuire su tutti i principali mercati di sbocco, Stati Uniti (-16,4%), Germania (-22,5%), Regno Unito (-77,4%) e Francia (-59,8%) ma non mancano indicazioni positive su altri mercati come Belgio e Paesi Bassi. Nonostante l'evoluzione negativa, le esportazioni del polo si posizionano su livelli superiori a 5,4 miliardi di euro, confermandosi primaria realtà nazionale. Nei prossimi mesi le prospettive di crescita saranno influenzate anche dallo scenario che si delinea relativamente alla produzione di vaccini anti-COVID nella regione.

È proseguito anche nel secondo trimestre il trend positivo del polo **ICT romano**, che ha portato ad una variazione cumulata nei primi 6 mesi dell'anno pari a +35,3%. Le esportazioni di prodotti ICT si sono attestate su valori pari a 479 milioni di euro, evidenziando un pieno recupero dei livelli persi nel 2020. A trainare le vendite nei primi 6 mesi dell'anno hanno contribuito i buoni risultati osservati sia su alcuni mercati vicini (Germania e Regno Unito su tutti) che lontani (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Cina).

Nei primi 6 mesi del 2021 sono tornate a crescere le esportazioni del **polo dell'aerospazio del Lazio** (+48,3%), posizionandosi su livelli pari a 788 milioni di euro, valore analogo a quello del corrispondente periodo del 2019.

Entrambi i distretti tradizionali del Lazio si posizionano al di sopra dei livelli di export pre-pandemia. Per la **Ceramica di Civita Castellana**, il primo semestre del 2021 si chiude con oltre 56,6 milioni di euro (+24% tendenziale), e segna quindi un progresso dell'1,9% rispetto al primo semestre del 2019. Forte balzo in avanti delle vendite verso le prime due destinazioni commerciali, Austria e Svizzera. Ancora sotto i livelli del 2019 il mercato statunitense e quello britannico.

Ottimi risultati anche per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, +10% tendenziale nel primo semestre del 2021 (e +8,7% rispetto allo stesso periodo del 2019). Maggior contributo dalla Germania, verso la quale è destinata circa la metà delle esportazioni distrettuali, e che dopo il leggero arretramento del 2020 (-2,1%) cresce a due cifre nel primo semestre del 2021 sia nel confronto con il 2020 (+11,3%) che con lo stesso periodo del 2019 (+12,9%).

Novembre 2021

Nota Trimestrale- n. 40

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive Summary

Nel primo semestre 2021 le esportazioni dei poli tecnologici del Lazio si sono posizionate su livelli pari a circa 6,6 miliardi di euro, in lieve incremento rispetto ai primi 6 mesi del 2020 (+0,9%). Ai segnali di recupero dei poli dell'aerospazio (+48,3%) e dell'ICT (+35,3%), che hanno evidenziato un incremento a doppia cifra, si contrappone il dato negativo del polo farmaceutico (-5,7%), che sconta una fisiologica decelerazione dopo il boom del 2019.

Il **polo farmaceutico del Lazio**, dopo il segnale positivo del primo trimestre (6,7%), ha evidenziato un calo delle esportazioni nel periodo aprile-giugno 2021 (-17,1%), che ha portato a una variazione negativa del 5,7% nei primi 6 mesi dell'anno in corso rispetto al corrispondente periodo del 2020. Dopo aver chiuso il 2019 con un balzo dei flussi superiore al 40%, l'export del polo sta ora registrando una fisiologica decelerazione. Nei primi 6 mesi si sono infatti osservate contrazioni a doppia cifra su tutti i principali mercati di sbocco, con indicazioni peggiori verso Stati Uniti (-16,4%), Germania (-22,5%), Regno Unito (-77,4%) e Francia (-59,8%). In controtendenza invece gli scambi verso il Belgio, che si conferma primo mercato di riferimento del polo, con oltre 2 miliardi di export, condizionati dagli scambi intra-firm di multinazionali presenti sul territorio. Prosegue inoltre, come già osservato nei primi 3 mesi dell'anno, il balzo delle esportazioni verso i Paesi Bassi, che nel primo semestre del 2021 si posizionano su livelli superiori a 1 miliardo di euro, rispetto a valori pari a circa 278 milioni nel corrispondente periodo del 2020. Nonostante il dato negativo, si conferma su livelli storicamente elevati il flusso di esportazioni del polo farmaceutico laziale, con valori pari a 5,4 miliardi di euro, il dato più rilevante tra i poli farmaceutici monitorati a livello nazionale. Nei prossimi mesi le prospettive di crescita del polo saranno influenzate anche dallo scenario che si delinea relativamente alla produzione di vaccini anti-COVID. Ad ottobre 2021 l'EMA (l'Agenzia Europea del Farmaco) ha dato l'autorizzazione a produrre vaccini anti-COVID nello stabilimento della Catalent di Anagni¹.

È proseguito anche nel secondo trimestre il trend positivo del **polo ICT romano**, con un incremento a doppia cifra (+62,4% la variazione tendenziale a prezzi correnti rispetto al secondo trimestre 2020), che ha portato ad una variazione cumulata nei primi 6 mesi dell'anno pari a +35,3%. Le esportazioni di prodotti ICT si sono attestate su valori pari a 479 milioni di euro, evidenziando un pieno recupero dei livelli persi nel 2020. A trainare le vendite nei primi 6 mesi dell'anno hanno contribuito i buoni risultati osservati sia su alcuni mercati vicini (Germania e Regno Unito su tutti) che lontani (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Cina). Negativi invece i risultati osservati negli Stati Uniti (primo mercato di sbocco) che, nonostante il rimbalzo osservato nel secondo trimestre, hanno chiuso la prima parte dell'anno ancora in calo.

Nei primi 6 mesi del 2021 sono tornate a crescere le esportazioni del **polo dell'aerospazio del Lazio** (+48,3%), posizionandosi su livelli pari a 788 milioni di euro, valore analogo a quello del corrispondente periodo del 2019. A trainare l'export del polo hanno contribuito soprattutto le performance ottenute in Egitto (+76 milioni la differenza tra il primo semestre 2021 e il primo semestre 2020), Indonesia (+56,4 milioni) e Regno Unito (+46,9 milioni). Segnali negativi si sono invece visti verso Stati Uniti (-6,6 milioni di euro), Francia (-27,6 milioni di euro) e Russia (-45,1 milioni di euro).

Entrambi i distretti tradizionali del Lazio si posizionano al di sopra dei livelli di export pre-pandemia. Per la **Ceramica di Civita Castellana**, il secondo trimestre del 2021 si chiude con circa 30,3 milioni di euro di vendite all'estero, il 47,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (caratterizzato dal fermo produttivo a seguito del lockdown) e il 2,8% in più rispetto al secondo trimestre del 2019. Il risultato della prima metà dell'anno, oltre 56,6 milioni di euro (+24% tendenziale), segna quindi un progresso dell'1,9% rispetto al primo semestre del 2019. Forte balzo in avanti delle vendite verso

L'export dei poli tecnologici laziali

L'export dei due distretti tradizionali

¹https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2021/10/18/ok-da-ema-alla-produzione-di-vaccini-pfizer-a-monza-e-anagni_af2d5193-7ebf-4d99-ac60-24e946468b43.html

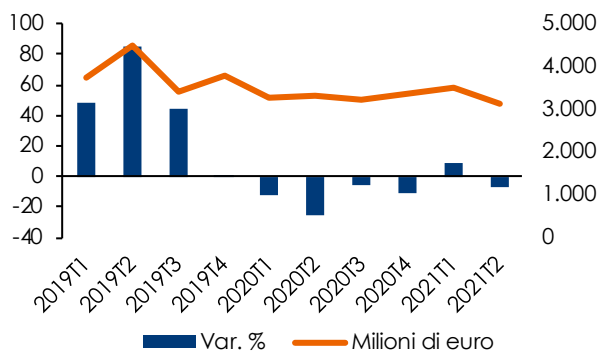
le prime due destinazioni commerciali, Austria e Svizzera, che già crescevano a due cifre nel 2020 (entrambe +17%) e che realizzano nel semestre una variazione tendenziale rispettivamente del 25% e del 31%. Ancora sotto i livelli del 2019 il mercato statunitense, con un calo del 35% rispetto al pre-crisi nonostante il forte recupero del primo semestre del 2021 (+82% tendenziale). Stessa dinamica per i flussi verso il Regno Unito, che conferma gli stessi livelli del 2020 (+2% tendenziale) ma è sotto del 36% rispetto al primo semestre del 2019. Sul mercato interno, è stato approvato il decreto attuativo relativo al Bonus idrico, che permetterà di sostituire i vecchi sanitari con vasi in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri. Le aziende del distretto della ceramica di Civita Castellana sono da tempo impegnate sul fronte del risparmio idrico con prodotti a basso consumo di acqua, a cui si è aggiunta una crescente attenzione al tema della sostenibilità: ad esempio con il riutilizzo degli scarti di lavorazione come "materie prime seconde", che vengono così cedute alla filiera delle ceramiche e delle piastrelle².

Ottimi risultati anche per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, +10% tendenziale nel primo semestre del 2021 (e +8,7% rispetto allo stesso periodo del 2019). Maggior contributo dalla Germania, verso la quale è destinata circa la metà delle esportazioni distrettuali e che, dopo il leggero arretramento del 2020 (-2,1%), cresce a due cifre nel primo semestre del 2021 sia nel confronto con il 2020 (+11,3%) che con lo stesso periodo del 2019 (+12,9%). Boom di vendite verso gli Stati Uniti, terza destinazione commerciale per il distretto: +66% tendenziale nei primi sei mesi del 2021, circa il 40% in più rispetto al pre-pandemia.

² <https://design.pambianconews.com/ceramica-flaminia-entro-2-anni-meccanizzazione-completa/>

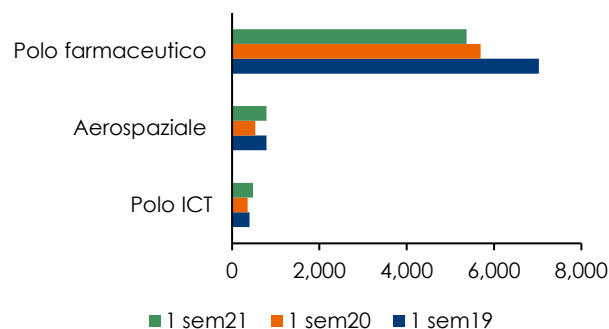
Tavole

Fig. 1 - L'evoluzione trimestrale delle esportazioni dei poli tecnologici laziali



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nei primi 6 mesi dell'anno (milioni di euro, dettaglio per singolo polo)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.1 - L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Milioni di € 2020	Comp. % 2020	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contr. alla var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		
			2020	Gen.'21- Giu.'21	Apr.'21- Giu.'21	2020	Gen.'21- Giu.'21	Apr.'21- Giu.'21
Totale	11.169,9	100,0	-14,2	-5,7	-17,1	-14,2	-5,7	-17,1
Belgio	3.893,1	34,9	19,0	5,7	14,2	4,8	2,0	4,3
Stati Uniti	1.426,5	12,8	-53,1	-16,4	-81,6	-12,4	-2,4	-13,5
Germania	1.406,3	12,6	-6,0	-22,5	-33,0	-0,7	-2,7	-4,0
Paesi Bassi	649,7	5,8	-8,0	278,8	348,4	-0,4	13,7	14,0
Regno Unito	628,1	5,6	-4,2	-77,4	-81,8	-0,2	-3,7	-4,5
Francia	525,7	4,7	-33,7	-59,8	-47,2	-2,1	-3,2	-2,6
Spagna	279,4	2,5	-3,8	-40,3	-41,5	-0,1	-0,9	-0,9
Svezia	262,4	2,3	1,3	-27,0	-6,8	0,0	-0,6	-0,2
Russia	213,6	1,9	-31,7	-98,9	-99,3	-0,8	-2,4	-4,5
Svizzera	200,4	1,8	44,3	-38,3	-24,3	0,5	-0,6	-0,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.2 - L'export del polo ICT

	Milioni di € 2020	Comp. % 2020	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contr. alla var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		
			2020	Gen.'21- Giu.'21	Apr.'21- Giu.'21	2020	Gen.'21- Giu.'21	Apr.'21- Giu.'21
TOTALE, di cui:	746,0	100,0	-6,3	35,3	62,4	-6,3	35,3	62,4
Stati Uniti	109,7	14,7	-0,9	-12,8	33,9	-0,1	-2,2	4,7
Germania	85,6	11,5	20,8	47,9	53,1	1,9	4,7	5,8
Emirati Arabi Uniti	53,8	7,2	-18,3	42,0	102,0	-1,5	3,0	5,0
Hong Kong	40,4	5,4	-33,7	4,9	1,5	-2,6	0,2	0,1

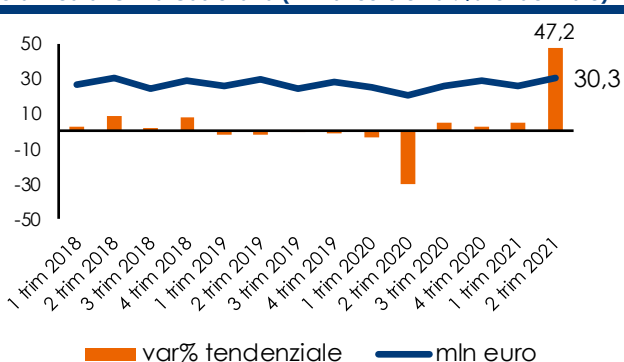
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - L'export del polo aerospaziale del Lazio

	Milioni di euro				Differenza in milioni di euro	
	2020	1° sem. '19	1° sem. '20	1° sem. '21	1° sem. '20-1° sem. '21	1° sem. '19-1° sem. '21
Totale complessivo	1235,5	788,9	531,1	787,6	256,5	-1,4
Egitto	108,2	0,5	28,8	104,8	76,1	104,3
Stati Uniti	149,9	103,6	84,0	77,4	-6,6	-26,2
Regno Unito	27,3	97,4	11,6	58,5	46,9	-38,9
Arabia Saudita	116,8	6,1	46,0	58,5	12,5	52,4
Indonesia	29,8	0,0	0,2	56,6	56,4	56,6
Malaysia	62,1	13,2	25,2	48,4	23,3	35,2

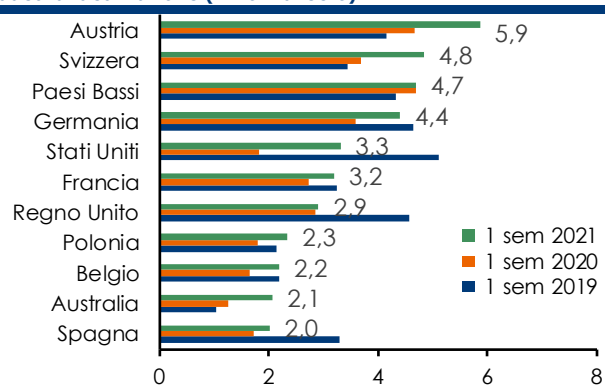
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export del distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)		Peso % 2020	Differenza (mln euro)			Var. % tendenziale		
	2020	1° sem. '21		2020 vs. 2019	1° sem. '21 vs. 1° sem. '20	1° sem. '21 vs. 1° sem. '19	2020 vs. 2019	1° sem. '21 vs. 1° sem. '20	1° sem. '21 vs. 1° sem. '19
Totale	196	140	100	-6	13	11	-2,9	10,0	8,7
Germania	93	72	47	-2	7	8	-2,1	11,3	12,9
Polonia	19	15	10	-2	2	1	-7,5	14,1	6,9
Stati Uniti	15	10	8	0	4	3	-1,7	66,2	39,8
Francia	11	6	6	1	-1	1	7,3	-10,1	17,0
Paesi Bassi	11	8	5	2	0	2	18,7	4,6	26,5
Repubblica Ceca	7	6	3	-3	2	0	-30,1	35,3	-7,6
Austria	6	3	3	1	-1	0	10,6	-18,9	-6,4
Regno Unito	4	2	2	-1	-1	-1	-13,2	-41,0	-37,0
Slovacchia	4	3	2	-1	0	-1	-25,3	-9,1	-31,0
Ungheria	4	3	2	2	1	2	113,2	25,0	127,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Ottobre 2021

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------